MATERASSI & RETI
SOFF·ART
Via Lungonera Savoia 58
Via Maestri del Lavoro 49
0744-288382 0744-813535

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

MATERASSI & RETI
SOFF·ART
Via Lungonera Savoia 58
Via Maestri del Lavoro 49
0744-288382 0744-813535

L'insospettabile 26enne arrestato dai carabinieri ha patteggiato la pena. Condannato anche un rumeno che chiedeva l'elemosina insieme ai due figli

Tre anni e otto mesi di reclusione per il giovane che spacciava droga dalla finestra di casa

TERNI

Tre anni e otto mesi: questa la pena patteggiata dal 26enne ternano F.T. (queste le sue iniziali), arrestato per spaccio di droga lo scorso 15 marzo dai carabinieri del comando stazione di Terni, coordinati dal luogotenente Piero Pacetti. La pena, concordata dal pm Marco Stramaglia e dal legale difensore del giovane, l'avvocato Lorenzo Filippetti, è stata accolta dal giudice Barbara Di Giovannantonio. Nel-

la sua casa di borgo Rivo, dove vive con i genitori, i militari avevano sequestrato circa 300 grammi di droga - 50 di cocaina, 250 di hashish e un quantità minima di marijuana - pronta da spacciare ai numerosi e affezionati clienti. Il 26enne, oltre alle modalità consuete, per scambiare droga e soldi utilizzava una finestra - l'appartamento è situato al piano terra - nel tentativo, andato a vuoto, di evitare sguardi indiscreti. Disoccupato e incensurato, era fra gli insospettabili a cui i carabinieri sono giunti dopo un'accurata attività di indagine partita da alcune segnalazioni. In un altro procedimento, sempre ieri, il giudice Di Giovannantonio, accogliendo la richiesta del pm Cinzia Casciani, ha condannato a un mese un 33enne rumeno che nel 2013 era stato sorpreso a chiedere le elemosina in piazza San Francesco con i due figli di 4 e 6 anni.

F.T.

Il nuovo direttore generale Maurizio Dal Maso si presenta al personale "Grandi professionisti e disponibilità, qui c'è tutto per fare bene insieme"

"Ospedale Santa Maria più digitale e umanizzato Ecco le sfide del futuro"

Massime Il direttore generale con i suoi quadri sull'organizzazione. Sotto con Fratini e Brugnetta *(Foto Principi)*

di **Giuseppe Silvestri**

TERNI - "L'organizzazione in Italia: se ne sono perse le tracce dopo la caduta dell'impero romano". Maurizio Dal Maso, nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliera, non ha toccato niente nel suo nuovo ufficio del Santa Maria. "Ho soltanto girato i mobili - puntualizza - perché così mi sembrano più funzionali". Ha però appeso alcuni piccoli quadri che la dicono lunga sulle sue intenzioni ora che è alla guida dell'Azienda ospedaliera ternana. Uno è quello sui romani citato in apertura, ma anche gli altri tre hanno come filo conduttore l'organizzazione. Perché Dal Maso è convinto che "...qui si possa fare davvero bene. Le risorse professionali e tecniche non mancano, così come gli spazi". Ma soprattutto non ci sono i problemi economici con cui era costretto a fare in conti in Toscana e non manca la disponibilità degli operatori.

Sono questi, in pillole, i concetti del primo contatto con i giornalisti, a cui associa un paio di considerazioni sulla sua nomina, dettata dalla necessità "...di incaricare un medico per fare qualcosa di diverso rispetto al passato in termini di modelli organizzativi: lato cittadini, quindi umanizzazione, e lato professionisti, cioè innovazione. Il vantaggio è che ho trovato un'azienda molto solida e ricca, con una grande volontà di dare risposte". Ringrazia chi ha creduto nelle sue capacità, ribadisce che il concetto è costruire in maniera diversa, sorvola sulle polemiche "...che fanno perdere tempo e nascono già morte, come è accaduto all'inizio del mio mandato, aspetto che non merita ulteriori commenti". Poche

battute, prima di tuffarsi nel primo contatto "ufficiale" con il personale nell'aula delle conferenze, affiancato da Sandro Fratini, nuovo direttore sanitario, e Riccardo Brugnetta, confermato direttore amministrativo. A medici e operatori Dal Maso ribadisce la sua stima e la sua ottima prima impressione, ricorda che i risultati si ottengono soltanto lavorando insieme su obiettivi condivisi e promette di girare nei reparti, per conoscere meglio i professionisti e le realtà in cui lavorano. Il direttore evidenzia che secondo il Sole 24 Ore l'ospedale ternano è all'ottavo posto tra i migliori in Italia ed è addirittura primo come indice di attrazione sull'alta complessità secondo i dati 2014 del laboratorio Management e sanità (MeS) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dati che certificano l'eccellenza della struttura: "Da qui dobbiamo partire - dice - per cogliere la nuova sfida". Una sfida che parla la lingua del futuro: "Ospedale digitale, 3D, sempre più in rete, sempre più umanizzato e sempre più orientato al miglioramento globale delle performance, in sinergia con tutte le componenti della struttura". Si spiega proprio così una delle sue prime iniziative: un'indagine condotta dal laboratorio MeS della Sant'Anna di Pisa tra tutti i dipendenti dell'Azienda ospedaliera con un questionario on-line volto a mettere in luce gli aspetti riguardanti l'organizzazione e le relazioni nell'ambiente di lavoro, per intervenire su quelle che sono le criticità. Le priorità, in definitiva, sono quelle che ci si aspetta di sentire ad un incontro del genere: ridurre la variabilità dei servizi ai pazienti, aumentare la produttività, abbattere i costi della "non qualità" per combattere "energicamente gli sprechi e le inefficienze" della sanità, ottimizzando per contro le risorse disponibili. E ancora: innovazione e tecnologie, anche dei processi, per migliorare efficienza e performance. Dal Maso lascia spazio anche ai suoi più stretti collaboratori. Fratini ricorda la spiccata vocazione chirurgica polispecialistica con alta capacità attrattiva dell'ospedale, ma sottolinea anche gli elementi di maggiore criticità: oltre agli aspetti strutturali (su cui si sta già lavorando e che saranno una priorità anche per l'attuale direzione), segnala "...la disponibilità di posti letto sui quali si dovrà intervenire contestualmente al processo di ristrutturazione, con la messa a norma degli spazi attuali e con una decisiva riorganizzazione del percorso dei pazienti, non potendo modificare in modo significativo la capacità massima del contenitore". Anche lui batte sull'accelerazione "...del processo di informatizzazione come garanzia di sicurezza e analisi, già in corso con i responsabili, e su soluzioni più funzionali e condivise per i blocchi operatori". Spetta a Riccardo Brugnetta dare un'idea dello stato di salute dell'Azienda: "Il riequilibrio della gestione strutturale di bilancio conseguito negli ultimi tre anni - sottolinea- è un fatto che per la prima volta ci viene riconosciuto anche a livello esterno, nella bozza del decreto che individua le due aziende ospedaliere dell'Umbria come efficienti ed efficaci, cioè conformi ai nuovi parametri di valutazione messi a punto per la definizione della salute economica e degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi in relazione all'assistenza ospedaliera". Restando con la guardia alta, nonostante i tagli continui del governo centrale, l'Azienda può dunque procedere "con tranquillità alla realizzazione della programmazione del piano di investimenti". Un piano da 50 milioni di euro.

Investimenti per 50 milioni: avanti con il piano

@GiusSilver

Il capogruppo Pd interviene sul bilancio di previsione e le civiche esultano: "Recepite le nostre richieste"

Cavicchioli: "Ecco le priorità della manovra"

TERNI

"Il confronto fra maggioranza e giunta per il bilancio di previsione 2016 ha fissato principi condivisi che rappresentano per l'esecutivo di palazzo Spada le coordinate per elaborare definitivamente la proposta per la manovra finanziaria". Lo scrive il capogruppo del Pd Andrea Cavicchioli secondo cui, proseguendo nell'azione intrapresa nel precedente esercizio, che "...pur in presenza di consistenti tagli nei trasferimenti di risorse ha mantenuto inalterata l'imposizione fiscale operando con significative economie gestionali, si dovrà procedere confermando tale impostazione con l'applicazione della normativa "pre-Fornero" per il pensionamento del personale, con la razionalizzazione di una serie di comparti che dovrà consentire di ottenere risparmi per affrontare anche le nuove disposizioni della contabilità degli enti locali e delle società partecipate, che porteranno elementi definitivi di chiarezza e di stabilizzazione". Cavicchioli scrive che occorreranno sforzi per le priorità: manutenzioni ordinarie e straordinarie del settore scolastico, della viabilità, dei parchi. Invoca risposte concrete inerenti il decoro urbano e il mantenimento delle protezioni sociali. Per quanto riguarda il contesto economico "... dovranno essere adottate misure di sostegno per le attività produttive e commerciali anche per quanto riguarda un piano della mobilità sostenibile". E con la Regione "...si dovranno definire tutti gli elementi per l'utilizzazione sul territorio di introiti derivanti dai canoni per lo sfruttamento delle risorse idriche e andranno definiti gli impegni, anche di natura finanziaria, per l'università e la ricerca".

Parole che fanno esultare il Coordinamento delle liste civiche: "Cavicchioli, pur tardivamente, recependo le azioni richieste espressamente dalle liste civiche, ribadisce la necessità di una nuova primavera per Terni. A questo punto anche il sindaco, sulla forte spinta anche del principale partito della maggioranza dovrà finalmente aprire gli occhi".